



Spett.le
Miglioverde
*Alla cortese attenzione
del Direttore Responsabile
dr. Gianluca Marchi
(leonardofaccoeditore@gmail.com)*

Prot. SDP-U-1504-076-SL-PMA

Brescia, 13 aprile 2015

Egregio Direttore,

con riferimento all'articolo "BRE.BE.MI. CI SCRIVE: NESSUN DISASTRO ECONOMICO, ANDIAMO BENISSIMO", pubblicato in data 4 aprile 2015, Le chiediamo di voler cortesemente provvedere alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8, L. 8 febbraio 1948, n. 47, della seguente dichiarazione.

"Rispondiamo alle affermazioni del Sig. Leonardo Facco, seguendo i punti dallo stesso affrontati:

- 1- Non è dato comprendere le ragioni per cui la nostra dichiarazione non avrebbe alcun significato e addirittura andrebbe a ledere il Vostro diritto di critica. Si è dato infatti meramente conto di una complessa procedura amministrativa che, contrariamente alla Vostra ipotesi di "grandissima ipocrisia della formula mista", per la prima volta in Italia ha condotto alla realizzazione di una grande opera pubblica in regime di project financing. La concessione Brebemi è stata d'altro canto affidata, giova ribadirlo, con procedura ad evidenza pubblica che, evidentemente, impedisce qualsivoglia "accordo Stato-privati" cui strumentalmente fate riferimento.*
- 2- Il paragone con la "Milano-Laghi" degli anni venti è volutamente improprio. Sarebbe forse più appropriato un riferimento alle opere pubbliche di più recente realizzazione, la nostalgia può infatti obnubilare la logica. Altrimenti perché non ricordare come durante il ventennio fascista sia stata realizzata anche la Firenze-Mare, iniziata nel 1928 e inaugurata nell'agosto del 1933? Tempistiche realizzative maggiori della Brebemi, ancorché le procedure fossero, per usare un eufemismo, estremamente "semplificate". La complessità amministrativa della realizzazione di un'opera pubblica, al giorno d'oggi, è d'altro canto testimoniata dallo stesso giornalista quando egli stesso rammenta che si parla di Brebemi da metà anni novanta.*
- 3- Non abbiamo scritto "appare improprio discutere di tariffe". Ribadiamo piuttosto che è improprio il paragone con le tariffe di autostrade realizzate con denaro pubblico. La Brebemi è stata infatti realizzata con capitale privato e la tariffa è l'unica forma di remunerazione dei finanziatori che, evidentemente, devono rientrare del capitale investito. Le autostrade realizzate con risorse pubbliche hanno ovviamente tariffe più basse ma comportano un costo*



elevatissimo per i contribuenti, a prescindere dal fatto che gli stessi le utilizzino o meno. Dato piuttosto rilevante che non può sfuggire a chi intende giustamente esercitare il proprio diritto di cronaca e di critica.

- 4- *La Società non ha mai fornito dati falsi o non veritieri e laddove intendeste confermare questo assunto, ci vedremmo costretti ad agire nelle sedi competenti.*

L'assenza di collegamenti che dovevano essere realizzati da altri soggetti, poi, è un dato di fatto, certamente non una scusante. Più corretto parlare di una Società Concessionaria che ha investito i propri capitali sulla base di presupposti non ancora avveratisi per ragioni alla stessa non imputabili.

Le affermazioni del giornalista danno poi l'idea di un utente soddisfatto a tutto tondo della qualità realizzativa della Brebemi ma fanno purtroppo riferimento a velocità che non rispettano il codice della strada e pregiudicano la sicurezza degli altri utenti.

- 5- *Prendiamo comunque atto, con soddisfazione, della preferenza accordataci da Leonardo Facco che, evidentemente, non ritiene inutile la A35. Confermiamo al contempo che il traffico è in continua crescita, a testimonianza dell'apprezzamento da parte dell'utenza.*

- 6- *Ribadiamo infine di non voler entrare nel merito delle considerazioni svolte da Mauro Gargaglione in chiusura di articolo, oggi amplificate dalla replica di Leonardo Facco addirittura orientata a una lezione sul "costruttivismo". Piuttosto, sia consentito rilevare che la critica non è appannaggio esclusivo di chi scrive articoli. Abbiamo semplicemente esercitato il diritto di replica previsto dalla vigente normativa e spiace dover constatare una reazione così scomposta e strumentalmente tesa a obliterare i contenuti delle nostre precisazioni.*

Distinti saluti.


Avv. Antonio Comes
Responsabile Affari Legali
Società di Progetto Brebemi S.p.A.